

Accademia Filarmonica Romana. Il debutto di László Fenyő

Salito alla ribalta nel 2004 quando a 29 anni ha vinto il Concorso Internazionale “Pablo Casals” a Kronberg in Germania, **László Fenyő** è ad oggi il più celebre violoncellista ungherese, fra i migliori musicisti del suo paese, insignito del Premio Franz Liszt assegnato dal Ministero della Cultura.

Interprete brillante, dalle grandi capacità tecniche ed espressive, si è esibito negli ultimi anni sui più importanti palcoscenici del mondo, tra cui Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Gasteig di Monaco. Intensa è stata la collaborazione con il compositore e direttore Krzysztof Penderecki con cui si è esibito diverse volte.

Debutta all' **Accademia Filarmonica Romana**, in una delle sue rare apparizioni romane, nel concerto al Teatro Argentina giovedì 25 aprile (ore 21), con il suo prezioso violoncello del 1695 realizzato dal liutaio **Matteo Goffriller**, accompagnato dalla pianista russa **Julia Okruashvili**. I due offrono al pubblico un programma dedicato alla grande tradizione musicale ungherese, in cui echeggiano ritmi, melodie e canti popolari dell'Europa dell'est.

Il programma si apre e chiude nel segno di **Béla Bartók** fra le personalità artistiche più importanti del Novecento ungherese, di cui si ascolta la *Rapsodia n. 1* originariamente scritta per violino e pianoforte di cui lo stesso autore su richiesta di Casals approntò una versione per violoncello e pianoforte, e le celeberrime *Danze popolari rumene Sz. 56*, nate per pianoforte nel 1915 (qui nella trascrizione per violoncello e pianoforte di **Luigi Silva**), in cui si coglie l'amore dell'autore per l'aspra musica magiara e balcanica.

All'interno del programma la *Sonata n. 1 op. 4 per violoncello* composta fra il 1909 e il 1910 da **Zoltán Kodály**, importante quanto **Bartók** nello studio e raccolta del materiale folclorico ungherese del XX secolo, e un omaggio a **Franz Liszt** con la trascrizione per violoncello e pianoforte dell'arcinoto notturno *Sogno d'amore*. Sarà ricordato anche **Ernő Dohnányi** (1877-1960), padre spirituale della musica ungherese, con la suite *Ruralia Hungarica*, fra le sue opere più celebri che riprende melodie popolari della Transilvania (studiate e pubblicate da **Bartók** e **Kodály**); inizialmente scritta per pianoforte, l'autore ha poi approntato diverse versioni, fra cui quella per violoncello e pianoforte. Infine il tributo di **Kodály** a **Johann Sebastian Bach** con la trascrizione di tre Preludi di corale.

TEATRO ARGENTINA

giovedì 25 aprile ore 21

László Fenyő violoncello

Julia Okruashvili pianoforte

Béla Bartók (1881-1945)

Rapsodia per violino e pianoforte n. 1 Sz. 87 (1928)

(trascrizione per violoncello e pianoforte di B. Bartók)

Franz Liszt (1811-1886)

Liebersträum (Sogno d'amore)

Notturno per pianoforte S. 541 n. 3 (1850)

(trascrizione per violoncello e pianoforte di M. Skalmer / J. Okruashvili)

Zoltán Kodály (1882-1967)

Sonata per violoncello e pianoforte n. 1 op. 4 (1909-10)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Tre Preludi Corali per organo

(rielaborazione per violoncello e pianoforte di Z. Kodály, 1924)

Ach, was ist doch unser Leben (Che cos'è la nostra vita) BWV 743

Vater unser im Himmelreich (Padre nostro che sei nei cieli) BWV 762

Christus, der uns selig macht (Il Cristo che ci beatifica) BWV 747

Ernő Dohnányi (1877-1960)

Ruralia Hungarica op. 32d (1924)

Béla Bartók

Danze popolari rumene per pianoforte Sz. 56 (1915)

(trascrizione per violoncello e pianoforte di L. Silva)

Biglietti: Teatro Argentina da 17 a 30 euro. I prezzi sono comprensivi di prevendita.

Info: www.filarmonicaromana.org [1], tel. 342 9550100, promozione@filarmonicaromana.org [2]

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/accademia-filarmonica-romana-debutto-di-laszlo-fenyo>

Collegamenti:

[1] <http://www.filarmonicaromana.org>

[2] <mailto:promozione@filarmonicaromana.org>